

Autobiografia di un'investigatore privato, oltre i cliché: il nuovo libro di Paolo Carbone

Dal caso Marta Russo alla security durante le riprese romane di 'Ocean's Twelve'



3 Minuti di Lettura

martedì 28 ottobre 2025, 17:32



Articolo riservato agli abbonati premium

Il mondo delle indagini private è molto più di impermeabile e lente d'ingrandimento. L'investigatore **Paolo Carbone**, erede diretto di Tony Ponzi, **si racconta per la prima volta nell'autobiografia 'Quasi come Sherlock Holmes – Vita e storie da investigatore'**, edita da Youcanprint. Tra verità difficili da rivelare, drammi umani e successi professionali, l'investigatore romano apre un archivio ricco di esperienze e ricordi, restituendo un ritratto autentico di un mestiere tanto affascinante quanto complesso e di cui ancora, al di fuori dei cliché, si sa molto poco.

Paolo Carbone, chi è

Dagli esordi nella Polizia di Stato (dove prestava servizio all'Ucigos, nell'anti-terrorismo) alla collaborazione con il leggendario Tony Ponzi, fino alla guida dell'agenzia oggi considerata una delle più autorevoli del settore, Carbone offre uno sguardo lucido e profondo su ciò che significa davvero "cercare la verità". Nel corso della sua carriera Carbone è stato protagonista di numerosi interventi che hanno segnato il suo percorso professionale. Nel 1994 si adoperò personalmente nel rintraccio di una minore scomparsa da Roma, poi ritrovata a Rimini, dove la giovane - mentendo sulla propria età e con l'aiuto di un parrucchiere coinvolto nell'evento - aveva tentato di partecipare alla trasmissione televisiva Beato tra le donne. Tra il 1998 e il 2001 ha ricoperto l'incarico di responsabile della sicurezza del gruppo Cecchi Gori, coordinando attività di controllo e tutela in contesti

complessi del mondo dello spettacolo. E poi ancora, a seguito dell'attentato alla metropolitana di Madrid del 2004, la sua società fu incaricata da Ferrovie dello Stato di garantire la sorveglianza delle banchine nelle principali stazioni italiane - Napoli, Roma, Firenze e Milano - in un momento di grande allerta per la sicurezza pubblica.

I casi seguiti da Carbone

Nel libro emergono pagine di grande umanità e casi che hanno segnato un'epoca. Carbone ha partecipato come perito alle indagini sul caso di Marta Russo, una delle vicende giudiziarie più seguite e delicate degli anni Novanta. Ma non mancano le storie private, spesso segnate dal dolore: come quella di una donna che, dopo aver scoperto il tradimento del compagno, ha scelto di togliersi la vita. Un episodio che l'autore ricorda con profonda commozione, simbolo del peso emotivo che accompagna chi indaga nel silenzio della vita altrui. Negli ultimi anni le richieste di intervento sono cambiate, riflettendo le trasformazioni sociali: molti genitori si rivolgono all'agenzia per comprendere meglio i comportamenti dei figli, preoccupati da nuove forme di isolamento, rischi legati ai social e cattive frequentazioni. Un aspetto che Carbone affronta con assoluta delicatezza.

Nel cinema

Oltre all'attività d'indagine, Carbone ricopre incarichi di grande rilievo anche nel mondo del cinema: per esempio nel 2004 ha gestito in prima persona, con la sua agenzia, la security durante le riprese a Roma del film 'Ocean's Twelve', con George Clooney, Brad Pitt e Matt Damon, garantendo sicurezza e riservatezza sui set internazionali. Inoltre Carbone, sempre con la sua società, ha gestito in termine di security il matrimonio di Tom Cruise e Katie Holmes nel Castello Odescalchi di Bracciano avvenuto nel 2006. **E poi ha lavorato ancora nell'ambito della sicurezza affiancando personalità come John Travolta, Nicole Kidman, Patrick Swayze** e diversi altri big nell'ambito di numerosi progetti cinematografici internazionali. Esperienze che hanno confermato la sua reputazione come professionista capace di coniugare discrezione, organizzazione e competenza in contesti di altissimo profilo.

Il libro

'Quasi come Sherlock Holmes' è più di una biografia: è una riflessione sul significato dell'etica, dell'empatia e del rispetto nel lavoro investigativo. **Un racconto che restituisce dignità a una professione spesso raccontata attraverso cliché, ma che vive di disciplina, riservatezza e compassione.** «Il nostro mestiere - spiega Carbone - non è solo scoprire, ma capire. Perché dietro ogni caso ci sono persone che soffrono, e non esiste verità che valga più della vita stessa». Il libro (19.90 euro, in vendita su tutte le principali piattaforme digitali) sarà presentato giovedì 6 novembre all'interno della libreria 'Tra le righe' di Roma (viale Gorizia 2) a partire dalle ore 18. I ricavati saranno devoluti interamente all'associazione 'Siamo Delfini - Impariamo l'autismo'.

